



DELIBERA N. 149/26/CONS

VERIFICA DEL CALCOLO DEL COSTO NETTO DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE, QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE, VALUTAZIONE DELLA SUA INIQUITÀ E DETERMINAZIONE DELLA MODALITÀ DEL SUO FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2024

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 24 giugno 2026;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali comunitari e, in particolare, l’Allegato I recante *“Orientamenti per il calcolo dell’eventuale costo netto del servizio universale”* con precipuo riferimento alla *“Parte B: calcolo del costo netto”*;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante *“Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”* e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l’art. 21 che conferisce all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito *“Autorità”*) i poteri di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 97/67/CE;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* e, in particolare, l’art. 1, comma 274;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”* e, in particolare, l’art. 1, commi 857 e 858;

VISTO il Contratto di programma 2020-2024 (in seguito Contratto di programma) del 30 dicembre 2019 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A.

(in seguito anche Poste Italiane o PI) e, in particolare, l'articolo 3, comma 4, e l'articolo 6, commi da 1 a 4, applicabile *ratione temporis*;

VISTO l'atto di Proroga del Contratto di programma 2020-2024 del 28 novembre 2024 tra il Ministero delle Imprese e del Made in *Italy* e Poste Italiane S.p.A. per la fornitura del servizio postale universale in Italia fino al 30 aprile 2026;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*” modificata da ultimo dalla delibera n. 205/23/CONS del 26 luglio 2023, recante “*Modifiche al regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di cui all’allegato A alla delibera n. 383/17/CONS*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” (di seguito, “Regolamento”), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS del 6 marzo 2025;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999 Poste Italiane S.p.A., applicabile *ratione temporis*, è il fornitore del servizio universale dal 30 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 427/21/CONS, del 22 dicembre 2021, recante “*Analisi di conformità dell’affidamento del Servizio Universale alla società Poste Italiane S.p.A. ai fini della verifica quinquennale ex art. 23 del Decreto Legislativo n. 261/1999 e s.m.i.*”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2022 che ha attestato la conformità dell’affidamento del servizio postale universale a Poste Italiane S.p.A. per il periodo dal 1° maggio 2016 al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che per il finanziamento del servizio postale universale occorre verificare se gli obblighi imposti al fornitore dello stesso comportano un costo netto e rappresentano un onere finanziario eccessivo, come disposto dalla normativa vigente (c.d. “onere iniquo”);

VISTA la decisione della Commissione europea “*C(2020) 8340 final*”, del 1° dicembre 2020, avente ad oggetto “*State Aid SA.55270 (2020/N) – Italy. State compensations granted to Poste Italiane SpA for the delivery of the universal postal service for the period 2020-2024*”, la quale ha accertato, sulla base della notifica effettuata dal Ministero delle Imprese e del Made in *Italy* (allora Ministero dello Sviluppo Economico), che le compensazioni economiche riconosciute dallo Stato a Poste Italiane S.p.A. nell’ambito del Contratto di programma 2020-2024 costituiscono un aiuto di Stato compatibile con il mercato interno;

VISTA la decisione della Commissione europea “*C(2025) 4447 final*”, del 7 luglio 2025, avente ad oggetto “*Aiuto di Stato SA.114526 (2025/N) – Italia – Compensazione*”;

per l'obbligo di servizio universale a favore di Poste Italiane per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026", la quale ha accertato, sulla base della notifica effettuata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che le compensazioni economiche riconosciute dallo Stato a Poste Italiane S.p.A. nell'ambito dell'atto di proroga del Contratto di programma 2020-2024, per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 aprile 2026, costituiscono un aiuto di Stato compatibile con il mercato interno;

VISTA la delibera n. 62/24/CONS del 6 marzo 2024, recante *"Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere, valutazione della sua iniquità e determinazione della modalità del suo finanziamento per gli anni 2020 e 2021"*;

VISTA la delibera n. 257/24/CONS del 10 luglio 2024 recante *"Avvio del procedimento per l'attivazione e l'alimentazione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale per gli anni 2020 e 2021, ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. n. 261/1999 e dell'articolo 1, comma 4, della delibera n. 62/24/CONS"*;

VISTA la segnalazione al Governo ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249, per l'abolizione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale di cui all'art. 10 del d.lgs. 261/99, inviata il 16 giugno 2025;

VISTA la delibera n. 30/26/CONS del 9 febbraio 2026 recante *"Conclusione del procedimento per l'attivazione e l'alimentazione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale per gli anni 2020 e 2021, di cui alla delibera n. 257/24/CONS, ai sensi dell'articolo 1, comma 857, legge 30 dicembre 2025, n. 199"*;

VISTA la delibera n. 213/25/CONS del 6 marzo 2025, recante *"Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere, valutazione della sua iniquità e modalità del suo finanziamento per gli anni 2022 e 2023"*;

VISTA la delibera n. 290/25/CONS, del 3 dicembre 2025, recante *"Approvazione dell'indagine conoscitiva sullo stato attuale e sulle prospettive del servizio postale universale in Italia, avviata con delibera n. 152/25/cons, e pubblicazione degli esiti"*;

VISTA la delibera n. 41/26/CONS del 26 febbraio 2026, recante *"Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale, quantificazione dell'onere e modalità del suo finanziamento per l'anno 2024. Avvio del procedimento e della consultazione pubblica"*.

VISTA la nota di Poste Italiane S.p.A. del 30 giugno 2025 (prot. n. 0162960), avente ad oggetto *"Adempimenti ex art. 7 del d.lgs. 261 del 22 luglio 1999 e successive modifiche e art. 3 del Contratto di Programma"*, con cui la Società ha trasmesso il documento di separazione contabile relativo all'anno 2024 e il calcolo del costo netto del servizio postale universale per il medesimo anno;

VISTE le note di Poste Italiane S.p.A. del 3 novembre 2025 (prot. nn. 0279201, 0278811, 0278798 e 0278778), del 22 dicembre 2025 (prot. n. 0329380) e del 20 gennaio 2026 (prot.n.0017799) con le quali la Società ha fornito, su richiesta dell'Autorità, i



dettagli della contabilità regolatoria, nonché chiarimenti ed ulteriori informazioni utili all'istruttoria;

CONSIDERATO che la Commissione europea, con la Decisione C(2020) 8340 *final*, in relazione al procedimento *State Aid* SA.55270, ha effettuato una valutazione *ex ante* del costo netto per la fornitura del servizio postale universale nel periodo 2020-2024, quantificando il costo netto con riferimento al perimetro dell'“intera azienda”, ovvero considerando l'insieme di tutti i servizi effettivamente offerti da Poste Italiane S.p.A.;

CONSIDERATO che Poste Italiane S.p.A., ai fini del presente procedimento, ha valorizzato il costo netto sulla base della medesima metodologia (che prevede il confronto tra uno scenario fattuale e uno controfattuale) su cui è stato improntato il calcolo presentato alla Commissione europea ai fini della Decisione C(2020) 8340 *final*, utilizzando tuttavia dati e ipotesi per lo scenario controfattuale (che corrisponde ad uno scenario ipotetico in cui l'operatore è scevro degli obblighi di fornitura del servizio universale) differenti;

RITENUTO necessario concentrare la verifica, oltre che sugli elementi acquisiti dal fornitore del servizio universale, altresì sulle assunzioni inerenti sia alla metodologia sia ai differenti dati e agli eventuali effetti sull'importo compensabile;

RITENUTO necessario apportare, anche per l'anno 2024, in linea con gli anni precedenti, alcuni correttivi all'ipotesi presentata dal fornitore del servizio universale, segnatamente, con riguardo al numero degli uffici postali dell'operatore nello scenario controfattuale, facendo riferimento all'utilizzo dei dati consuntivi di bilancio e all'attribuzione dei costi comuni;

CONSIDERATO il limite massimo finanziabile con il trasferimento pubblico, pari a 262,4 milioni di euro annui e l'abrogazione del fondo di compensazione, ai sensi della legge 30 dicembre 2025 n. 199;

VISTO l'unico contributo prodotto nell'ambito della consultazione pubblica, da Poste Italiane S.p.A., la cui sintesi è riportata nell'Allegato A alla presente delibera unitamente alle relative valutazioni dell'Autorità;

SENTITA, in audizione il 15 aprile 2026, su sua richiesta, la società Poste Italiane S.p.A.;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati complessivamente acquisiti nel corso della fase istruttoria;

VISTI tutti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'articolo 31 del “*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*”;



DELIBERA

Articolo 1

1. L'onere del servizio postale universale per l'anno 2024 è quantificato in 758 milioni di euro.
2. L'onere del servizio universale per l'anno 2024 è iniquo.
3. La presente delibera entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità.
4. La presente delibera è notificata a Poste Italiane S.p.A. e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Imprese e del Made in *Italy*, per gli adempimenti di competenza.

La presente delibera, comprensiva dell'allegato A, che ne costituisce parte integrante, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 24 giugno 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella